

Lavori in corso per la nuova città

L'architetto Eugenio Lombardi al timone del Laboratorio di Urbanistica partecipata. Un'esperienza internazionale e un amore forte per la propria terra per riprogettare una nuova città a misura e a tempo d'uomo. Fra i risultati, il nuovo PUG entro un anno e mezzo



di Alessandra Neglia

Nei giorni scorsi il Sindaco ha invitato la stampa per la presentazione del Laboratorio di Urbanistica partecipata. Il primo passo verso la costituzione di un vero e proprio tavolo di lavoro condiviso con l'intera cittadinanza. "Sono maturi i tempi per rilanciare il nostro paese, per ripensare agli spazi di vita, per rendere funzionali strade, piazze e spazi verdi, per sistemare la viabilità. Tutto questo possiamo farlo insieme, con la collaborazione di coloro a cui Locorotondo sta a cuore. Come sta a cuore a me", ha dichiarato il sindaco Giorgio Petrelli. "Quando ho deciso di candidarmi, mi sono sentito libero: libero da condizionamenti ideologici, economici e storici" ha continuato. "Solo chi opera nella libertà può chiedere a tutti, dai bambini agli anziani, dalle casalinghe fino ai professionisti più affermati, di collaborare. Può sedersi intorno ad un tavolo senza pregiudizi e per questo dialogare con tutti, aver l'umiltà di chiedere a chi ne sa di più quale strada sarebbe meglio percorrere e il modo attraverso cui farlo". E, in questa prospettiva, si è deciso di affidare la coordinazione del laboratorio all'arch. Eugenio Lombardi, che conta diverse esperienze nel campo della partecipazione, oltre che un curriculum di tutto rispetto e un amore viscerale per il nostro territorio.

L'appello ai media locali suona come una richiesta di aiuto nella comunicazione con un territorio in cui non è mai stato semplice organizzare e promuovere la partecipazione, affinché comunichino passo passo quanto verrà fatto e propongano critiche costruttive.

Spulciando il curriculum dell'arch. Lombardi, si legge che ha collaborato con Renzo Piano nella direzione dei lavori presso la sede della Banca Vallone di Lecce. Inoltre, nel 1998 e nel 2001 ha partecipato a dei progetti di urbanistica partecipata e Esbjerg (Danimarca), Myllypuuro (Finlandia) e Bari. Nel 1994 ha fondato il "Laboratorio Urbano" di Bari, per la tutela e il recupero del Patrimonio storico, artistico e ambientale. Ha studiato presso il Politecnico di Helsinki, la Scuola di Architettura dell'Architectural Association di Londra, il Politecnico di Varsavia e l'Accademia di Belle Arti di Varsavia, presso il Dipartimento di Psicologia Urbana. Infine si è laureato a pieni voti all'Università di Firenze. I suoi meriti sono stati riconosciuti anche dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che gli ha assegnato due premi nel 2000 e nel 2004. In più, nel 2008 ha vinto il premio "Carlo Magno per la Gioventù" della Commissione Europea. Ha una riconosciuta esperienza e sensibilità nella progettazione ambientale e, nello specifico, nel recupero e nella riqualificazione di ambienti naturali degradati o sottoposti ad interventi di opere idrauliche, salvaguardia da frane e smottamenti, rischio crolli. Ha inoltre esperienza nella progettazione partecipata con adulti e bambini per il recupero di aree urbane periferiche e degradate.

È l'ideatore, per fare un paio di esempi, della Cittadella della Cultura nell'area dell'ex Macello Comunale e del recupero del Molo di S. Antonio a Bari. Questo tanto per chiarire che si avrà a che fare con un professionista di tutto rispetto e sicuramente non nuovo ad iniziative di tal genere.

"In un periodo in cui la politica è vista come estranea, che senso ha cercare di coinvolgere la gente in un processo di democrazia?" ha dichiarato Lombardi. "Eppure, oggi più che mai c'è bisogno di comunicare, e comunicare vuol dire parlare, ascoltare, dialogare, scambiarsi idee e opinioni. Solo così, tutti insieme e ognuno col proprio contributo, si può essere partecipi dei processi evolutivi della propria città, vivendoli da protagonisti. Si tratta di costruire una città che non è fatta soltanto di mura, ma di cittadini consapevoli, che hanno in testa un progetto di città accogliente, solidale, giusta, rispettosa dell'ambiente, e che intendono contribuire a realizzarla".

Il problema degli odierni centri urbani sta nel fatto che vengono considerati come aggregati di edifici,



strade, giardini e spazi che non tengono in alcun conto la presenza delle persone, troppe volte data per scontata. Il principio dal quale si partirà per la riprogettazione urbanistica di Locorotondo, sarà proprio quello di restituire ai cittadini un paese a misura d'uomo, in cui i bisogni dei cittadini, di qualunque estrazione sociale essi siano, possano trovare una risposta immediata e soddisfacente. Non si progetteranno soltanto gli spazi, ma anche il tempo, poiché ognuno ha il diritto di lavorare e godere a pieno di quel tempo non "liberato", ma libero. Inoltre è importante guardare anche alle contrade, dotate di una forte identità, perché il senso forte di accoglienza e appartenenza ivi presente può essere valore aggiunto capace di creare benessere e qualità della vita. Per far ciò si coinvolgeranno attivamente i bambini, con i quali l'architetto è abituato a lavorare, poiché questi, liberi dai falsi bisogni di una società omologata, posseggono una sorta di coscienza primordiale nel rapporto con il territorio e sono gli unici in grado di fornire le risposte più forti alle esigenze di tutti. Senza contare che sono proprio loro i futuri fruitori di quanto verrà realizzato.

Ogni intervento sarà progettato nel senso del rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, con particolare attenzione anche all'utilizzo di fonti di energia alternativa. Come è già avvenuto con successo in molte città europee, si dovrà

**il venerdì
AL MANAUS**

**31 OTTOBRE
HALLOWEEN**
la notte
delle streghe

INFO: 348.0044521
PRENOTAZIONE: 339.4008528